

**IN BREVE n. 028-2011**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

## **INPDAP -TFR CAMBIANDO GESTIONE PREVIDENZIALE**

L'INPDAP con la nota operativa 25/2011 precisa che nei confronti del personale degli enti interessati da soppressioni e fusioni (articolo 7 del Dl 78/2010) ai fini delle prestazioni di fine servizio si applicano dalla data dell'avvenuto trasferimento le previsioni vigenti per i dipendenti dell'amministrazione o ente di destinazione, cessando l'iscrizione alla gestione dell'ente di provenienza.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota op. 25 del 23.06.2011 (documento 155)**  
**Allegato (documento 156)**

*Ricordiamo come dal 1 gennaio 2011 per tutto il pubblico impiego, compresi dunque anche i medici pubblici dipendenti (ospedalieri), è scomparso il premio di servizio o la buonuscita e si è passati al trattamento di fine rapporto (tfr), mantenendo il diritto al pro rata, cioè l'anzianità maturata sino al 31 dicembre 2010 sarà utile per un calcolo con le vecchie regole, mentre quella a partire dal 1 gennaio 2011 per il tfr attraverso l'applicazione dell'aliquota del 6,91.*

*A questo proposito l'Inpdap ha subito precisato che **la normativa ha cambiato solo le regole della prestazione** (in pejus!), **ma non la natura**. Pertanto le voci retributive ai fini dell'accantonamento rimangono le stesse e nulla è cambiato circa le modalità di finanziamento, rimanendo confermata l'entità del contributo e la ripartizione in quota a carico del lavoratore e del datore di lavoro.*

**IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota op. 5 del 07.02.2011 (documento 157)**

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Per il trattamento di fine rapporto è previsto un accantonamento pari alla retribuzione annua (per ciascun anno di servizio o frazione di anno) divisa per 13,5, pagato interamente dal datore di lavoro.

Per i lavoratori pubblici l'aliquota di computo è del 6,91 per cento cioè uno 0,50 per cento in meno rispetto a quella dei lavoratori privati (7,41 %) che hanno compresa la contribuzione a loro carico destinata al fondo di garanzia per il Tfr istituito presso l'INPS.

Per il pubblico dipendente la retribuzione utile contiene le stesse voci prese a calcolo del premio di servizio (ogni ulteriore modifica dovrà essere prevista nella contrattazione di comparto).

Le quote accantonate, con esclusione della quota maturata nell'anno, sono rivalutate al 31 dicembre di ogni anno, con la applicazione di un tasso costituito dall'1,5 % fisso più il 75 % dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Dalle somme accantonate, figurativamente dall'INPDAP, viene scomputata annualmente l'imposta sostitutiva nella misura dell'11% sui rendimenti cioè sulle rivalutazioni operate (decreto legislativo 47/2000 e 168/2001). Il Tfr sarà quindi assoggetto ai fini fiscali per la sola quota capitale senza la pregressa riduzione di euro 309,87 (600mila lire) per ogni anno.

## **INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO**

Per il premio di servizio, pagato in parte dal lavoratore (2,50 per cento) e in parte dal datore di lavoro (3,60 per cento), spetta invece al lavoratore un quindicesimo dell'80 per cento delle voci fisse e continuative della retribuzione degli ultimi 12 mesi per ogni anno di servizio effettivo o riscattato. Da questo imponibile vanno detratte le ritenute fiscali con un abbuono di € 308,87 per ogni anno utile al calcolo del premio di servizio e lo sgravio dall'imponibile delle somme in relazione ai contributi versati e cioè di 40,98 per cento.

## **L'ONOREVOLE E' INCOMPATIBILE CON UN LAVORO?**

Secondo Follini il posto di onorevole potrebbe creare incompatibilità con attività lavorative e propone una norma per conflitto di interessi: o fai l'onorevole, o svolgi attività professionale.

## **CIRCOLAZIONE STRADALE**

E' normalmente ammesso il sorpasso dell'autobus fermo per consentire il movimento dei passeggeri se questa manovra non è espressamente vietata con segnaletica stradale.

Ministero dei trasporti - Parere n. 789 dell'11 febbraio 2011

## **OBIEZIONE DI COSCIENZA e TRATTAMENTI SANITARI**

Gli accertamenti clinici e i trattamenti sanitari non possono essere ritardati per mancanza di medici non obiettori: spetta allo Stato predisporre le misure necessarie per assicurare ai pazienti le prestazioni.

In caso contrario lo Stato viola la Convenzione europea.

*Corte europea dei diritti dell'uomo - sentenza al ricorso 27617/04 del 26 maggio 2011*

## **NESSUNA DENUNCIA PER OPERAZIONI SOPRA I 3MILA EURO DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

Gli Enti pubblici sono esclusi dalla platea dei contribuenti chiamati a comunicare al Fisco le operazioni Iva di importo pari o superiore ai tre mila euro.

Con un provvedimento del direttore, l'Agenzia delle Entrate torna sull'obbligo istituito dall'ultima manovra economica (dl 78/2010), specificando che le amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Province, Comuni e altri organismi di diritto pubblico) non rientrano tra i destinatari di questa disposizione.

## **CARTELLE DI PAGAMENTO - CALANO GLI INTERESSI PER VERSAMENTI IN RITARDO**

Dal prossimo 1° ottobre si abbassano gli interessi di mora per le somme versate in ritardo a seguito della notifica di una cartella di pagamento. Un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle

Entrate ridetermina, dal 5,7567% al 5,0243%, il tasso da applicare su base annua, coerentemente con la flessione dei tassi bancari attivi registrata l'anno scorso.

La nuova misura degli interessi (prevista dall'art. 30 del Dpr 602 del 1973) è stata fissata applicando una maggiorazione di un punto percentuale alla media dei tassi bancari attivi, come individuata dalla Banca d'Italia.

### **DOMENICA e RIPOSO SETTIMANALE**

Una azienda per modelli organizzativi può stabilire per il personale coinvolto nella turnazione la fruizione del riposo settimanale in giorno diverso dalla domenica.

L'articolo 9 del DLgs 66/2003 sancisce il diritto del lavoratore al riposo “ ogni sette giorni di almeno 24 ore consecutive, di regola (*ma non necessariamente*) in coincidenza con la domenica”.

Il principio della coincidenza del riposo settimanale con la domenica è previsto dalla legge ordinaria solo in via tendenziale e non è contemplato invece da una norma di rango costituzionale e pertanto può essere prevista la fruizione in giorno diverso dalla domenica. In ogni caso però resta fermo l'**obbligo del godimento del riposo settimanale ogni sette giorni**, va cumulato con le ore di riposo giornaliero e può essere calcolato come media di un periodo non superiore ai 14 giorni..

**IN ALLEGATO A PARTE - MIN. LAVORO Interpello n. 26 del 27.06.2011  
(documento 158)**

### **PENSIONI e RIFORMA FISCALE**

Ancora una volta per questioni di cassa verranno spremuti i pensionati...non solo le pensioni d'oro non avranno la perequazione automatica per due anni, ma anche sulle pensioni per fasce comprese tra 1.403 e 2.337 euro mensili **lorde!** per il biennio 2012-2013 avranno aumenti irrisori: Istat al 45% anziché 90%.....verrà inoltre anticipato l'adeguamento automatico delle cosiddette aspettative di vita: tre mesi in più per l'accesso all'età pensionabile! Anche stretta sulle reversibilità per matrimoni contratti oltre il 70esimo anno di età con differenza di età superiore ai 20 anni...(norma in passato giudicata anticostituzionale). Elevazione dell'età pensionabile della donna anche nel settore privato. E magari altre diavolerie....

Ma perché non si tagliano anche le pensioni dei nostri politici?...mi dimenticavo non sono pensioni, sono vitalizi!...vitalizi pieni però di grossi benefici, vitalizi con poca anzianità contributiva, vitalizi con contributi irrisori rispetto alle prestazioni: veri e propri regali.

Leggo che nella manovra fiscale c'è ne per tutti...ma non vedo però tagli nelle prebende degli onorevoli....dei politici.... che hanno stipendi, indennità e altri benefit ben oltre quelli dei colleghi europei!

### **PENSIONI - NELLA MANOVRA PRESCRIZIONE RATEI e ARRETRATI IN 5 ANNI**

Attenzione, se passa con la manovra fiscale estiva, per i ratei di pensione e gli arretrati inevasi, seppur per inerzia degli uffici, ci sarà la prescrizione quinquennale.

Eventuali ratei arretrati, sia di trattamenti di pensione che di prestazioni assistenziali, oggi non soggetti ad alcun termine di decadenza, si prescriveranno nel termine dei 5 anni, compresi quelli riconosciuti a seguito di pronuncia giudiziale e non liquidati!

Grosso pericolo pure per le riliquidazioni delle pensioni provvisorie o per gli aumenti contrattuali nel frattempo intercorsi che nell'INPDAP avvengono solitamente conteggiati dopo anni e anni di corse, solleciti e minacce di denunce.

## **CI PERVIENE E PUBBLICHIAMO:**

### **COMUNICATO STAMPA** **I “cosiddetti” pensionati d’oro si “incazzano”**

La Federspev (Federazione sanitari pensionati e vedove) che rappresenta oltre 20.000 Dirigenti sanitari (medici, farmacisti, veterinari e loro superstiti) è indignata per la pervicace volontà del Governo di colpire le cosiddette “**pensioni d’oro**”.

E’ ora che gli italiani sappiano che è considerata d’oro (e quindi da penalizzare) una pensione di 2.200 euro circa mensili, il cui blocco comporta un risparmio di 150 milioni circa anno.

Sarebbe sufficiente abolire gli Enti inutili per recuperare oltre mezzo miliardo di euro anno, Enti che servono per “sistemare politici trombati”.

D’oro sono ben altre pensioni:

- quelle del pluripensionato Giuliano Amato (circa 32.000 euro mensili) e di centinaia di altri suoi colleghi;
- d’oro è la pensione dell’ex vice-presidente della Regione Puglia, il quale a 55 anni ha percepito una pensione di circa 10.000 euro mensili e una liquidazione di circa 400 mila euro e come lui altre migliaia di consiglieri regionali;
- d’oro sono le pensioni e le liquidazioni dei vari gran comis di stato e dei grandi manager privati.

A fronte di queste “indecenze” possono essere considerate d’oro pensioni di 2.200 euro mensili che non sono sufficienti nemmeno per vivere, dovendosi pagare una badante?

E che dire delle pensioni di reversibilità che l’altro pluripensionato On.le Dini ha saccheggiato e devastato con la sua legge 335/95?

E’ ora di dire basta!!!!

Consiglieremo ai nostri iscritti ed a tutti i pensionati di restituire al mittente la tessera elettorale, se questo accanimento nei nostri confronti continuerà, e se dovesse essere reiterato il blocco della perequazione per il 2012 e 2013.

Il Segretario Nazionale Federspev  
Prof. .Michele Poerio

## **FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI**

**Posta Italiana**

**Data di emissione il 28 giugno 2011**



## **Flora Appenninica di Caprocotta (IS)**

Data di emissione il 4 luglio 2011

## **Orto Botanico di Padova**

Data di emissione il 4 luglio 2011

## **MMG - DANNO DA DISSERVIZIO**

da DoctorNews del 30 giugno 20110 avv.Ennio Grassini

Il cosiddetto "danno da disservizio" viene a configurarsi in tutti i casi in cui il comportamento illecito del dipendente abbia deviato o comunque compromesso i processi organizzativi e funzionali dell'ente ed abbia pertanto distolto energie dal perseguimento dei fini istituzionali, determinando una riduzione dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Nella fattispecie i giudici della Corte dei Conti hanno individuato il danno nelle spese sostenute dall'ufficio Farmaceutica per il controllo analitico delle prescrizioni mediche del sanitario chiamato in giudizio per iperprescrizione.

**Sono indignato e pieno di rabbia...**

**Chi paga la manovra economica? È sempre pantalone! e i pensionati sono i soliti tartassati...non gli onorevoli colle vere pensioni d'oro! Ma tutto tace su eventuali risparmi nella politica o provvedimenti sulle prebende dei politici con doppi, tripli e più incarichi, ma con tante retribuzioni! Mantengono pure i plurincarichi, ma una sola sia la retribuzione, solo quella più alta e le altre siano azzerate!**

***marco perelli ercolini***